ISTITUTO COMPRENSIVO AZZANO MELLA
Via Paolo VI, 1 – 25020 Azzano Mella (BS) TEL. 030-9747012 FAX 030-9748870
www.icazzanomella.edu.it mail: bsic89000r@istruzione.it pec: bsic89000r@pec.istruzione.it
Cod. Min. BSIC89000R Cod. Fiscale 98169820176 Codice Univoco UFCKL5
SCUOLA DISLESSIA AMICA

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

Premessa

L'educazione inclusiva è il processo di accoglienza, da parte delle scuole, di tutti i bambini, indipendentemente dalle loro condizioni fisiche, intellettuali, sociali, emotive, linguistiche o altro (Unesco 1994). L'inclusione è un **diritto,** è la rimozione delle barriere alla partecipazione e all'apprendimentoaffinché,tutti gli alunniusufruiscano di un'opportunità di crescita personale basata sulle attitudini e sulle risorse attive, rispondendo, dunque, alle linee di sviluppo di una democratica formazione culturale di base e di una crescita affettivo-relazionale.Una scuola inclusiva è una scuola che **favorisce il diritto allo studio** degli alunni, nella consapevolezza che *ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente, di qualità ed inclusivi, al fine di mantenere ed acquisire competenze che consentano di partecipare pienamente alla società.*

L'inclusione è un **cambiamento sistemico, processo**che coinvolge tutta la comunità: la scuola ne condivide i principi e risponde attivamente per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. La scuola ha come meta la trasformazione di questo principio e di renderlo operativo, perseguendomutamenti di natura strutturale, di riprogettazione dei curricola e attuazione di pratichemetodologiche-didattiche opportune.Una scuola inclusiva**promuove una cultura di valori condivisi** e valorizza l'educazione interculturale e alla pace, rispetta le differenzee promuove la solidarietà e la cura dei beni comuni.

Dimensione organizzativo-gestionale

L'inclusione necessita di attori protagonisti che pratichino questo principio come valore orientativo fondante della loro vita. È fondamentale l'impegno di una comunità che, con azioni sinergiche, perseguai valori inclusivi.

Utilizzo delle risorse professionali scolastiche

- DIRIGENTE SCOLASTICO: coordina e monitora la realizzazione di interventi didattici, educativi e strutturali di carattere inclusivo;
- DSGA (Direttore dei servizi generali ed amministrativi): si occupa della dimensione economico-amministrativa dei progetti scolastici;
- DOCENTI: collaborano nella progettazione di percorsi di apprendimento, nell'ottica di un impiego quotidiano di strategie didattiche inclusive, e promuovono il successo formativo di tutti gli alunni;
- PERSONALE DI SEGRETERIA: tiene i rapporti con enti, servizi territoriali e cura i fascicoli personali degli alunni;
- COLLABORATORI SCOLASTICI: offrono un supporto agli alunni disabili nella gestione della vita scolastica quotidiana;
- ASSISTENTI PER L'AUTONOMIA E PER LA COMUNICAZIONE PERSONALE: si occupano delle attività di cura della persona (uso dei servizi igienici, igiene personale ed alimentazione) e, in accordo con i docenti, supportano gli alunni disabili nelle dimensioni comunicativa e relazionale.

L'istituto ha definito dei criteri per l'assegnazione delle risorse, al fine di monitorare i processi inclusivi, in relazione ai bisogni degli alunni ed anche, degli indicatori per la valutazione dell'utilizzo delle risorse stesse:

1. Criterio: bisogni formativi specifici dell'alunno e potenzialità di crescita/sviluppo.

Indicatore: obiettivi didattico- educativi raggiunti.

2. Criterio: bisogno di contenimento/controllo emotivo; obiettivi educativi prioritari.

Indicatore: maturazione del livello di autonomia personale e sociale dell'alunno.

3. Criterio: numerosità e complessità della classe (alunni non italofoni; presenza di altri alunni con disabilità; DSA, BES, ADHD, …).

Indicatore: grado di inclusione nel gruppo.

4. Criterio: contesto scolastico: frequenza tempo scuola, refezione scolastica, risorse umane utilizzate.

Indicatore: docenti impegnati, presenza di assistenti per l'autonomia e per la comunicazione personale e competenze dei docenti.

All'interno dell'istituto sono previste figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano e coordinano, il processo di inclusione.

Funzioni Strumentali:

- ✓ Funzione Strumentale Disabilità- Didattiche Inclusive;
- ✓ Funzione Strumentale Didattica Digitale Integrata (DDI);
- ✓ Funzione Strumentale PTOF/SNV;
- ✓ Funzione Strumentale Educazione civica;
- ✓ Funzione strumentale Educazione civica

Referenti di Commissione:

- Referente intercultura
- Referente Mondialità
- Referente bullismo e cyberbullismo
- Referente Orientamento
- Referente Continuità

GLI: il Gruppo di lavoro per l'inclusione è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico. Il GLI ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del piano per l'inclusione.

Elenco delle risorse che collaborano con la scuola per favorire l'inclusione:

- ❖ ATS: gli specialisti redigono e aggiornano la Diagnosi Funzionale ed il Profilo di funzionamento, offrono consulenza e supporto, condividono l'intervento educativo- didattico per gli alunni;
- ❖ ENTE LOCALE: fornisce servizi di supporto (assistenti per l'autonomia e per la comunicazione personale, trasporto, arredo scolastico speciale, modifiche strutturali) contribuendo alla realizzazione del processo inclusivo;
- ❖ SPORTELLO DI ASCOLTO: offre consulenza psicologica ad alunni e genitori;
- ❖ MEDIATORI CULTURALI: facilitano la comunicazione con le famiglie degli alunni non italofoni;
- ❖ FONDAZIONI: destinano ore di assistenza per la comunicazione a favore di bambini non udenti; offrono ore di consulenza, per un supporto didattico, per l'utilizzo della comunicazione aumentativa per immagini.

Efficacia dell'utilizzo delle risorse

Le diverse figure, mobilitano le proprie competenze professionali, per rimuovere barriere e promuovere tutte le facilitazioni utili ad ogni alunno affinché, nei vari contesti di vita, possa assumere un ruolo sempre più attivo, acquisisca competenze sociali al fine di stabilire relazioni significative con adulti e pari; acquisisca competenza comunicativa quale mezzo funzionale alla relazione con gli altri come condizione fondamentale per il benessere personale ed il successo scolastico.

Presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione

La scuola utilizza i propri strumenti di documentazione per recuperare le informazioni considerate come mediatori della visione rappresentazionale della realtà, in un processo di analisi e valutazione:

-PTOF;

-PAI;

-RAV;

-Relazioni delle funzioni strumentali;

-Agenda di modulo;

-Scheda di complessità della classe (numero totale alunni, numero alunni disabili, numero alunni BES, numero alunni DSA, numero alunni non italofoni…);

-Registro dell'insegnante;

-Fascicoli personali degli alunni;

-Piano educativo individualizzato;

-Piano didattico personalizzato;

Dimensione curricolare e didattica

Indicatore: presenza di un curricolo declinato per livelli di competenza.

All'interno dell'istituto esiste un curricolo per livelli di competenza. Gli insegnanti, ogni mese, lavorano per gruppi disciplinari, per costruire unità di apprendimento e percorsi didattici comuni. Le insegnanti di sostegno hanno avviato un percorso di riflessione sulla didattica per competenze come metodologia inclusiva.

Indicatore: presenza di progettazione trasversale

All'interno dell'istituto, si attuano esperienze consolidate rispetto ad alcune tematiche, finalizzate adeducareall'attuazione di una cultura inclusiva:

- ✓ progetto Bullismo (scuola primaria e secondaria);
- ✓ progetto Affettività e Sessualità (classi terze, scuola secondaria);
- ✓ progetto "Kaki Tree Project".

Progetti finalizzati al supporto didattico, al fine di rimuovere le barriere che non facilitano una piena partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica:

-progetto Screening alunni delle classi prime della scuola primaria e secondaria);

-progetti di sviluppo delle competenze -recupero e potenziamento (scuola primaria e secondaria);

-progetto Alfabetizzazione per alunni non italofoni (scuola primaria e secondaria);

-progetto di supporto didattico per insegnanti precari di sostegno (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria)

Indicatore: **utilizzo di metodologie didattiche inclusive**

L'Istituto comprensivo ha organizzato alcuni corsi di aggiornamento per far acquisire agli insegnanti competenze in merito all'utilizzo di pratiche didattiche inclusive:

-EAS, episodi di apprendimento situato, unità minime di lavoro caratterizzate da fasi che stimolano processi cognitivi differenti e finalizzate alla produzione di artefatti per spronare un'attivazione personale degli alunni;

- Apprendimento cooperativo, metodo di insegnamento in cui l'aspetto più significativo è l'apprendimento tra pari per sviluppare interdipendenza positiva all'interno del gruppo;

-Tecniche cognitivo-comportamentali per la gestione di comportamenti problema;

- Tecniche cognitivo- comportamentali per sviluppare comportamenti positivi

(modello, aiuti, rinforzo positivo…);

-Educazione socio-emotiva

- Didattica digitale integrata

Nel piano per la DDI redatto dalla relativa commissione si legge:

"Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Si sottolinea come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne/ studenti e studentesse con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri Meet e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo, offrendo consulenza anche in modalità di sportello nella secondaria. Simmetricamente il docente di team/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Per gli alunni DSA è previsto, anche nella didattica a distanza, l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi, così come previsto nel Piano didattico personalizzato.

Studenti di origine non italiana, in particolare quelli di prima alfabetizzazione, si fa presente che molti di questi, non più inseriti in un contesto classe e supportati da docenti e compagni, sono stati "risucchiati" in un ambito familiare e amicale in cui la lingua usata è spesso solo quella del Paese d'origine; l'isolamento induce questi studenti a trovare conforto nella visione di film, di spettacoli e nella lettura di libri nella lingua d'origine; la difficoltà di avere strumenti adeguati, spesso per mancanza di risorse economiche, e la tranquillità necessaria (appartamenti molto affollati) impediscono loro di seguire le video- lezioni in modo regolare e costante. Per questi studenti è fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi secondo il principio del "poco e bene" (e quindi prevedendo riduzioni anche corpose dei contenuti proposti)".

Indicatore: strategie inclusive di valutazione

La valutazione è un procedimento complesso, al quale si perviene comparando, confrontando, ponderando gli elementi raccolti nel tempo mediante diversi strumenti di osservazione e di verifica.La valutazione è riferita alle potenzialità della persona, alla situazione e ai livelli di apprendimento di partenza, ai progressi, alle modalità operative, ai traguardi conseguiti alla fine del percorso.

All'interno dell'Istituto si attuano diverse modalità di valutazione:

- ✓ prove di verifica (eventualmente differenziate e semplificate)con tempi più lunghi rispetto a quelli previsti per la classe ed utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi idonei;
- ✓ compito esperto con rubrica di valutazione personalizzabile;
- ✓ rubriche di valutazione relative alle competenze chiave europee personalizzabili.

All'interno dell'Istituto esiste la scheda di valutazione per alunni con un PEI non curricolare, in cui gli obiettivi valutati si riferiscono alle aree di sviluppo;e l'acquisizione degli stessi è declinata su quattro livelli personalizzabili e descritti in una rubrica di valutazione.

L'istituto ha previsto la possibilità di personalizzare i livelli di valutazione per gli alunni con PEI curricolare.

Nello svolgimento dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione vengono sottoposte all'alunno con certificazione 104 delle prove scritte, eventualmente semplificate o differenziate, in linea con gli obiettivi dichiarati nel PEI. Gli alunni con DSA possono avvalersi degli strumenti compensativi dichiarati.

Indicatore: **presenza di strumenti** di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe:

- ✓ strumenti di osservazione iniziali;
- ✓ profilo iniziale;
- ✓ compilazione della scheda di complessità della classe;
- ✓ Intenzionalità educativa;
- ✓ modello di PEI e PDP;
- ✓ registri personali dei docenti;
- ✓ relazione finale;

L'istituto valuta le prassi esistenti per creare una "speciale normalità" (Ianes), intesa come valorizzazione delle risorse attive, a partire dalle quali attuare pratiche più individualizzabili.

Criticità	Obiettivi in fase di miglioramento
Organizzazione scolastica generale: personale docente precario e spesso non specializzato; mancanza di competenze educative e didattiche efficaci; classi multiproblematiche per elevata complessità sociale e pluriculturale. Spazi ed architettura: presenza di barriere architettoniche nella scuola secondaria di secondo grado a causa della strutturazione architettonica dell'edificio; assenza di spazi per attuare laboratori per l'inclusione o classi aperte; difficoltà a sperimentare una disposizione degli arredi dell'aula più flessibile. Sensibilizzazione generale difficoltà di parte del personale ad attivarsi per applicare strategie inclusive. Alleanze extra-scolastiche Difficoltà a ricevere informazioni diagnostiche funzionali alla progettazione educativa e didattica; mancanza di momenti di condivisione e supporto specialistico spendibile nella quotidianità. Didattica comune Tendenza a scegliere percorsi alternativi anche nelle situazioni in cui, potenzialmente sarebbe risolutiva una scelta metodologica per tutti che favorisca la partecipazione.	Avvio di un progetto di supporto didattico per insegnanti precari di sostegno (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria). Progetti di supporto didattico a partire dalla rilevazione dei bisogni. Comunicazione e richiesta di intervento agli enti competenti. Analisi degli ambienti e riflessione sugli stessi da parte del gruppo degli insegnanti di sostegno dell'Istituto (vedi report) Sensibilizzazione del personale sull'approccio bio-psico-sociale quale punto di vista per l'elaborazione di percorsi educativi individualizzati. Presenza di assistenti alla comunicazione per gli alunni non udenti. Attivazione di corsi di aggiornamento su pratiche didattiche inclusive (EAS, apprendimento cooperativo, tecniche cognitivo-comportamentali). Riflessione finalizzata a rilevare le caratteristiche delle UDA esistenti per una valutazione inclusiva.

Statistiche anno scolastico in corso

Descrizione	Numero
- Numero di PEI per alunni certificati legge 104/92	35
- Numero di PDP per alunni certificati legge 170/2010	37
- Numero di PDP per alunni ADHD	1
- Numero di PDP decisi dai Consigli di classe, con o senza valutazione di esperti esterni, ai sensi della direttiva 27_12_12	35

Altri dati statistici ritenuti significativi

Descrizione	Numero
- Alunni	954
- Alunni con disabilità certificata legge 104/92	35
- N. insegnanti di sostegno	21
- Ore complessive di sostegno assegnate	398
- Media ore sostegno per ogni classe in cui siano presenti alunni con disabilità	13,27
- Docenti impegnati in progetti sull'inclusione	Tutti i docenti